

Trattato Esoterico di Teurgia



Samael Aun Weor



collezione Pegaso

18

TRATTATO ESOTERICO DI TEURGIA



Samael Aun Weor

Trattato Esoterico di Teurgia

Samael Aun Weor

Messico, D. F., 25 Novembre 1958

DIRITTI D'AUTORE:

...”Miei cari fratelli, rinuncio, ho rinunciato e continuerò a rinunciare ai diritti d'autore oggi e per sempre . L'unica cosa che desidero è che questi libri si vendano a un prezzo economico, alla portata dei poveri, alla portata di tutti quelli che soffrono e piangono! Desidero che il più infelice cittadino possa avere uno di questi libri con i pochi soldi che ha nella borsa! Questo è tutto!”.

*Samael Aun Weor
Pronunciamento nel Congresso di Guadalajara,*

Messico, 29/10/1976



Collezione Pegaso

INDICE

Prefazione	7
1. Teurgia, goezia e spiritismo	13
2. Lo scongiuro dei sette	17
3. Seconda invocazione	25
4. Terza invocazione	31
5. Quarta invocazione	35
6. Quinta invocazione	45
7. Sesta invocazione	51
8. Settima invocazione	59
Ultima conclusione	65



Prefazione

Arrivammo in paese. Il Maestro veniva per aiutare una mia amata familiare. La curò sia fisicamente che spiritualmente.

Il paese regalò al Maestro la vista del suo straordinario paesaggio. Le stradine, di un lastricato azzurrino, stretto e pulito, accolsero cordialmente la presenza grave e amichevole, maestosa e al contempo semplice del Maestro. Il Maestro immerse le sue pupille colme di mistero nella cristallina forza delle mattine rurali e nell'intensità dei maestosi tramonti di questo villaggio. Egli asserì che il monte Xinantecatl a Nord e i monti Iztaccihuatl e Popocatepetl a Oriente, che il calore pomeridiano avvolgeva come una fascia incendiata, immersi nella trasparenza sbalorditiva delle altitudini, osservati da qualunque punto del villaggio, che è una vera e propria torre di vedetta, un lirico belvedere, erano come tre Templi dei Piani Superiori in stato di *Jina* dove si facevano offerte di pace e si ascoltavano Vangeli di Luce.

Ormai di ritorno, sulla strada rovinata e al sordo e costante affanno dello sgangherato veicolo, la voce del Maestro era Saggezza.

Il Maestro, reincarnato Messaggero Superiore, Avatara dell'attuale Quinta Razza e dell'Era di Acquario, Antico Ierofante della Saggezza Esoterica d'Egitto, **Samael Aun Weor**, Maestro dei Misteri della Gran Loggia Bianca, vero esteta della parola nelle rivelazioni dell'Aldilà, Mago Bianco Ricercatore di tutti gli Arcani della Vita Superiore, mi concesse amichevolmente il privilegio delle sue sconceranti confidenze. E queste, quantunque grottesche e assurde per il mondo quotidiano della Mente, soggetta alla logica cosciente che, come a ragione afferma il Maestro, rivela un procedimento che “va dal conosciuto allo sconosciuto”, per lo Spirito, così come è inteso non dalla psicologia ufficiale, accademica e dotta, bensì dal disprezzato ma ben più avanzato e divino esoterismo, sono invece la Verità sublime che si eleva fino allo Sconosciuto e perfino all'Immanifestato!

E fu così che, durante le molte ore di viaggio che in altre circostanze sarebbero potute risultare stancanti e fastidiose, turbate dallo stridolio e dalle vibrazioni provenienti dalle viscere del vecchio veicolo, il Maestro, Teurgo meraviglioso, offrì alle mie orecchie la narrazione dei più strani e grandiosi prodigi dello Scongioro dei Sette del Saggio Salomone, realizzato nel Piano Astrale, nel quale il Maestro si proietta come un abile pellegrino. Il Maestro Samael è un artista consumato nell'espressione orale, nell'im-

partire la sua lezione di Esoterismo, profonda, nutrita di erudizione e di chiaroveggenza. Nulla ha da invidiare né a Krishnamurti, né alla Blavatsky, né a Leadbeater, senza voler svalutare o mostrare irriverenza per questi sublimi Illuminati, ed è altrettanto abile nella conversazione che nella narrazione.

Ascoltandolo completamente estasiato, col fervore di chi teme che qualcosa di sommo valore possa andare perduto per l'Umanità se non si mette nero su bianco, gli proposi di ripetermi le sue esperienze teurgiche con calma e in un luogo più adatto, mentre io avrei battuto a macchina le sue parole.

Il Maestro acconsentì. Il lavoro non fu un vero e proprio dettato, bensì una semplice ripetizione. Il Maestro passeggiava e intanto il torrente armonioso delle sue parole era come un "film sonoro" di rivelazioni esoteriche. Per questo lo stile è quello di una conversazione amichevole: confidenziale, emozionata, appassionata, devoto alla verità e a volte incantevolmente semplice, così come semplici sono le meravigliose esperienze da lui vissute senza sforzo, ma che sono tuttavia il risultato di inquiete pupille che scrutano costantemente l'Ignoto, il Soprannaturale, ambiti in cui il Maestro ha acquisito una totale dimestichezza. Il linguaggio risulta perciò spontaneo, naturale, senza ambigue né folgoranti retoriche. Fu un miracolo riuscire a seguirlo dattilografando; assorto nel prodigio delle sue insolite rievocazioni, ignorava infatti le mie difficoltà.

Il presente racconto è l'esperienza personale del Maestro Samael Aun Weor, in qualità di Adepto Ricercatore esoterico dei Piani Superiori. Così come il ricercatore scientifico dei fatti dello spazio possiede certe qualità necessarie per i suoi lavori di laboratorio, come già precisato da Ramón e Cajal, il Maestro Samael Aun Weor coltivò, per i propri esperimenti, le sue preziose capacità metafisiche a cui sommò quelle che sono il prodotto della Legge del *Samsara*. Il suo Laboratorio è situato “negli stati di coscienza” sovranaturali che integrano i Piani Superiori degli Eletti della Luce!

Messico, D. F., 25 Novembre 1958
Guillermo Servin Menez



Uno degli scongiuri più potenti che ci ha lasciato il Re Salomone è lo Scongiuro dei Sette. Lo Scongiuro dei Sette è uno scongiuro cabalistico di immenso potere per combattere le legioni tenebrose.

Re Salomone, Gustave Doré (s. XIX)

Capitolo 1

Teurgia, goezia e spiritismo

La Teurgia è una scienza che ci permette di invocare gli Esseri Ineffabili dei Mondi Superiori per ricevere da loro sublimi insegnamenti.

Distinguiamo tra Teurgia, Goezia e Spiritismo.

La Goezia ci insegna a invocare le Entità puramente tenebrose e chi le invoca resta schiavo delle potenze del Male.

Lo Spiritismo ci permette di comunicare con l'Aldilà per mezzo di certi soggetti passivi. Tuttavia nei centri spiritisti accorrono solamente le ombre dei defunti. È bene sapere che tali ombre dei defunti costituiscono l'Io psicologico. È dunque molto raro che l'Anima o lo Spirito di un defunto entrino nel corpo di un Medium. Nel corpo dei Medium entra solamente l'Io psicologico dei defunti, l'ombra dei propri cari che sono disincarnati. Questo è tutto.

Le ombre dei defunti, manifestandosi attraverso il corpo astrale, mentale e fisico dei Medium, possono perfino cau-

sare la dissoluzione dei veicoli mentale e astrale del Medium. Le conseguenze di ciò possono essere la pazzia, la paralisi ecc.

Dopo questo piccolo preambolo, entriamo pienamente nei nostri Studi Superiori di Teurgia.

Il Teurgo deve sapersi muovere coscientemente in corpo astrale. Le invocazioni teurgiche si realizzano nel Piano Astrale. Si possono fare invocazioni di Alta Teurgia anche nei più elevati mondi della Coscienza Cosmica.

Il Teurgo deve sapersi destreggiare nel Mondo Astrale. Il Teurgo deve uscire coscientemente in astrale. Prima di entrare nel campo delle invocazioni teurgiche dobbiamo dunque imparare a “entrare” e “uscire” dal corpo fisico volontariamente. In realtà, il Corpo Astrale è il vestito dell'Anima. Dentro il Corpo Astrale abbiamo la Mente, la Volontà, la Coscienza e lo Spirito.

C'è un preciso istante in cui possiamo abbandonare il nostro corpo fisico volontariamente e questo istante è il momento in cui sonnecchiamo. In questo momento di transizione tra la veglia e il sonno ogni essere umano, avvolto nel proprio corpo astrale, esce dal corpo fisico. C'è una chiave che ci permette di uscire coscientemente dal corpo fisico per lavorare nei Mondi Superiori. Il Divino Maestro Gesù Cristo utilizzava questa chiave quando studiava nella Piramide di Kefren. Il Gran Maestro si stendeva supino sul suo letto, con le piante dei piedi appoggiate sul let-

to e le ginocchia piegate. Poi il Maestro alzava le braccia sopra la testa fino a che i palmi delle mani si toccavano, dopodiché le abbassava, stendendole a destra e a sinistra, e infine le incrociava sul petto formando così la Stella del Microcosmo. Poi il Maestro si addormentava vocalizzando il poderoso Mantra FARAON. Questo Mantra si vocalizza in tre sillabe, così:

FAAAAAAAA... RAAAAAAAA... ONNNNNNN...

Il Maestro vocalizzava questo Mantra moltissime volte, fino ad addormentarsi.

Così facendo, nei Mondi Interni risvegliamo coscienza. Ci sentiamo sottili, fluttuiamo deliziosamente. Questo procedimento, semplice e facile, è la chiave meravigliosa che ci permette di risvegliare coscienza nei Mondi Superiori.

Quando siamo già diventati coscienti nei mondi interni, possiamo allora dedicarci pienamente al lavoro di Alta Teurgia. Il Dr Krumm Heller consigliava inoltre, per le pratiche di uscita in astrale, di profumare la stanza o la camera da letto con del buon incenso, essenza di rosa ecc...

Capitolo 2

Lo scongiuro dei sette

Uno degli scongiuri più potenti che ci ha lasciato il Re Salomone è lo **Scongiuro dei Sette**.

Ci proponemmo di investigare personalmente su tutto il contenuto esoterico dello **Scongiuro dei Sette**. Queste indagini di Alta Teurgia le realizzammo nei Mondi Superiori. Avevamo bisogno di avere piena coscienza del contenuto essenziale di questa Orazione che il Saggio Salomone ci trasmise in tempi antichi. Sono molti i Maghi che, tanto nel passato come nel presente, utilizzano questi Scongiuri. Bisogna tuttavia conoscere il loro significato essenziale per lavorare in modo cosciente nei rituali di Alta Magia. Per tutti questi motivi, avevamo bisogno di investigare a fondo sull'esoterismo dello **Scongiuro dei Sette**.

Di seguito diamo ai nostri lettori lo **Scongiuro dei Sette**.

Vediamolo:

SCONGIURO DEI SETTE DEL SAGGIO SALOMONE

*Nel nome di Michael, che Jehovah ti domini e ti
allontani da qui, Chavajoth!*

*Nel nome di Gabriel, che Adonai ti domini e ti
allontani da qui, Baél!*

*Nel nome di Raphael, sparisci di fronte a Elial,
Samgabel!*

*Per Samael Zeboath e nel nome di Helohín Gibor,
allontanati, Andrameleck!*

*Per Zachariel e Sachel-Méleck, ubbidisci di fronte
a Elvah, Sanagabril!*

*Nel nome Divino e umano di Schaddai e per il segno
del Pentagramma che ho nella mia destra, a nome
dell'angelo Anael, per il potere di Adamo ed Eva che
sono Jotchavah, ritirati Lilith; lasciaci in pace,
Nahemah!*

*Per i santi Elohim e nel nome dei geni Cashiel, Se-
haltiel, Aphiel e Zarahiel, agli ordini di Orifiel;
ritirati Moloch! Noi non ti daremo i nostri bambini
a divorare.*

Esaminando attentamente questo **Scongiuro dei Sette**, i nostri amati lettori potranno notare lo stile in cui è scritto.

Certamente il lavoro che avevamo davanti era molto gravoso, arduo e difficile. Lo Spiritismo, con i suoi Medium,

non ci sarebbe francamente stato di aiuto, perché noi volevamo vedere, toccare e palpare tutte le Entità che comparivano in questo Scongiuro del Saggio Salomone! Il Circolo Goetico delle Evocazioni nere e dei Patti neanche ci sarebbe servito, perché nessuno di noi voleva cadere negli abissi della Magia Nera.

Solo l'Alta Teurgia poteva quindi risolverci questi problemi.

Iniziammo con lo studiare nei Mondi Superiori il Primo Scongiuro, che alla lettera dice così:

*Nel nome di Michael, che Jehovah ti domini e ti
allontani da qui, Chavajoth!*

Michael è il Genio del Sole e questo lo sa ogni occultista avanzato. Jehovah è il reggente della Luna, governa l'Eden e ci aspetta tutti in Paradiso.

Ci mancava quindi di conoscere Chavajoth. Chi era questo strano personaggio? Perché bisognava scongiurarlo in nome di Jehovah? Perché bisognava nominare Michael in questo Scongiuro? Che entità tenebrosa sarebbe questo Chavajoth? Indubbiamente tutti questi enigmi ci inquietavano. Volevamo chiarire questa questione, non volevamo continuare a essere automi, ripetendo uno Scongiuro di cui ignoravamo il significato.

Fu allora che decidemmo di investigare.

Uscimmo dal corpo volontariamente. Camminammo lun-

go un sentiero solitario in corpo astrale. Man mano che camminavamo, invocavamo il misterioso personaggio Chavajoth, menzionato dal Grande Re Salomone. Dobbiamo confessare che in questa invocazione dovemmo utilizzare la grande e suprema Chiamata di Pietro di Apono.

Vediamola:

HEMEN ETAN! HEMEN ETAN! HEMEN ETEN!

*El, Ati, Titeip, Azia, Hin, Teu, MINOSEL, vay, ACHA
DON, vay, vaa, EYE, Aaa, Eie, Exe, A EL ELEL A Hg!
HAU! HAU! HAU! : va: :va: :va: va! :Hg: :HAU:
:HAU: HAU! HAU! va! va! va! va! CHAVAJOTH!*

*Aie Saraye, aie Saraye, aie Saraye! Per Eloym
Archima, Raburs, Bathas Super ABRAC ruens super
veniens ABEOR SUPER ABERER, CHABAJOTH! CHA-
BAJOTH! Impero tibi per clavem SALOMONIS et
nomen magnus SEMHAMPHORAS!*

Il risultato fu meraviglioso! Ai margini del sentiero trovammo una scultura olimpica, solenne, sembrava scolpita da Prassitele. Il suo volto somigliava a quello dell'Apollo greco, l'arcata dei piedi, il profilo delle mani... L'euritmia di quella scultura poteva competere con la Venere di Milo! Ma c'era qualcosa di strano in quella bellissima scultura. Quell'incantevole effigie umana era vestita con una tunica color sangue che, formando bellissimi drappaggi, esotici e fatali, arrivava fino ai piedi. Comprendemmo di trovarci di fronte all'opposto di Jehovah. Ci trovavamo di fronte

allo spaventoso e terribile Chavajoth! Allungando la mano destra verso quella bellezza maligna e seduttrice, a gran voce la scongiurammo, dicendo:

*Nel nome del TETRAGRAMMATON,
io ti scongiuro, Chavajoth!*

Quando terminammo di pronunciare queste parole, vedemmo con grande stupore quella scultura maligna e bella adirarsi con noi in modo terribile. Poi, avanzando verso di noi, ci attaccò col suo orribile potere ipnotico e ci insultò in malo modo. Le sue parole erano davvero ripugnanti, degne solamente della Gran Meretrice, il cui numero è 666.

La lotta fu terribile. Dovemmo difenderci con tutte le nostre forze spirituali per allontanare quel terribile demonio dalla bellezza maligna! Alla fine trionfammo e lo spaventoso personaggio, che aveva assunto la figura di una meretrice, si nascose dentro una taverna sul cui banco si vedevano solo bicchieri e bottiglie di liquore.

Ecco la Magia Nera! Ecco l'abisso!

Dopo aver conosciuto questo personaggio delle Tenebre, ritornammo al corpo fisico. Dal colore della sua tunica, dal linguaggio sboccato e da tutte le attività di quel sinistro personaggio, arrivammo alla conclusione che egli era esattamente l'Antitesi del Signore Jehovah.

Ora volevamo approfondire un po' di più. Volevamo conoscere le imprese concrete a cui si dedicava Chavajoth.

Un'altra notte, noi investigatori abbandonammo dunque il corpo col proposito di chiacchierare più da vicino con l'Antitesi del Signore Jehovah. Adoperammo come sempre la Gran Chiamata di Pietro di Apono. Dopo qualche istante arrivammo in una strada di un paese sconosciuto. Una moltitudine di persone andavano e venivano qua e là. Man mano che chiamavamo, potevamo apprezzare il potere della Parola. Il Verbo trasformava poco a poco tutte le cose. Cambiammo piano: ci sommergemmo in quelle regioni atomi che dove abitano i Principi delle Tenebre. Osservando attentamente, notammo che qualcuno si dirigeva verso di noi con passo fermo e deciso. Era Chavajoth! Quel sinistro personaggio si rivestì con la sua tunica color sangue e si diresse verso di noi. Allora lo scongiurammo dicendo così:

*In nome di Giove, Padre degli dei, io ti scongiuro,
Chavajoth. TE VIGOS CO SLIM.*

Questi Mantra sono di un'efficacia tremenda. Chavajoth, come ferito da un fulmine mortale, sollevò il braccio come per difendersi. Noi avanzammo di qualche passo, ci rivolgemmo verso di lui e gli offrimmo la mano in segno di amicizia. Allora lui, in tono insolente e usando aggettivi consoni solo alle prostitute, ci chiese delle nostre mogli. Noi, con animo sereno e senza lasciarci andare ad alcuna reazione emotiva o sentimentale, rispondemmo a quel personaggio che le nostre mogli stavano molto bene... Grazie! Poi, gli manifestammo le nostre intenzioni di voler essere suo amico. Il sinistro personaggio si mostrò soddi-

sfatto e camminammo insieme diretti alla sua caverna tenebrosa. Camminammo molto fino ad arrivare sulla cima di un'alta montagna. Lì aveva la sua caverna tenebrosa e lì insegnava ai suoi discepoli. Ci disse che viveva in Germania, che aveva corpo fisico, che lavorava per la Gran Loggia Nera, che si faceva passare per un veterano di guerra ecc... In effetti, trovammo la caverna di Chavajoth piena di discepoli di razza tedesca. Questi discepoli accorrevano in corpo astrale alla suddetta caverna. Chavajoth insegnava loro la dottrina dei Nicolaiti. Questa tenebrosa dottrina insegna un Sistema di Magia Sessuale sinistra durante la quale il Mago commette il crimine di eiaculare il liquore seminale. Il risultato di queste pratiche è sempre disastroso! Il Serpente Igneo dei nostri magici poteri infatti, invece di salire, scende negli inferni atomici dell'uomo e si trasforma nella coda di Satana. Questo Sistema di Magia Sessuale Nera fu praticato dai mostri Lemuri-Atlantidei. Fu praticato anche dagli Stregoni di Atlantide. In questo vecchio continente scomparso, esisteva il culto della dea Kali. Più tardi, in seguito alla sommersione di Atlantide, la setta della dea Kali si stabilì in India. Questa è la setta degli Strangolatori. I fanatici di questa setta strangolavano le loro vittime. La polizia inglese dovette intervenire molte volte in India per portare a giudizio questo tipo di omicidi... Questo è il Tantrismo! Nel nostro mondo Occidentale furono molti gli istruttori che, dopo essere stati nella Loggia Bianca, sviarono nell'orribile sentiero del Tantrismo. Fu così che giungemmo alla conclusione che Chavajoth è un Adepto dell'Ombra, che è l'Antitesi del Si-

gnore Jehovah. È la Testa della Legione Fatale! Lavora per la Fratellanza Tenebrosa. Si deve scongiurarlo nel nome di Jehovah!

Qualche giorno dopo, noi ricercatori, decidemmo di invocare in corpo astrale questa coppia di Opposti della Filosofia: **Jehovah e Chavajoth**. Tracciammo un cerchio intorno a noi. I due esseri invocati risposero all'invocazione. Il Signore Jehovah, sotto forma di bianca Colomba dall'immacolato candore, fluttuava sulle nostre teste. Chavajoth, la sua Antitesi, restava fuori dal cerchio. Era abbattuto. La presenza del Signore Jehovah lo feriva a morte. Jehovah lavora per la castità del Mondo. La Saggezza Divina di Jehovah è racchiusa nell'**Arcano A.Z.F.** Questa è la Chiave dell'Eden! Questa è la Chiave dell'Arca della Scienza. Chavajoth lavora per il Tantrismo, per la Dottrina dei Nicolaiti, per la Scienza fatale che trasforma gli uomini in bestie.

Capitolo 3

Seconda invocazione

Dopo aver terminato l'indagine sulla Prima Invocazione di questo grande Scongiuro dei Sette, che il Saggio Re Salomone ci trasmise in tempi antichi, ci proponemmo di investigare sulla Seconda Invocazione, che alla lettera dice così:

*In nome di Gabriel che Adonai ti domini e ti
allontani di qui, Bael!*

Sapevamo che Gabriel è un Angelo Lunare. Sapevamo che Adonai è un Angelo bellissimo. Ma ignoravamo chi fosse Bael! Perché bisognava scongiurarlo nel nome di Adonai? Questi erano enigmi per noi e dovevamo risolverli!

Una notte, in corpo astrale, invocammo Bael. Bael era un re tenebroso che viveva in una caverna nel deserto del Gobi. Lì istruiva i suoi discepoli. Insegnava la Magia Nera delle Sfere Sublunari. Adonai, il Figlio della Luce e dell'Allegria, è il suo opposto. Queste due Antitesi della Filosofia sono

strettamente collegate ai raggi della Luna. La presenza di Bael era oltremodo tenebrosa: portava una corona regale... i suoi occhi, le sue folte sopracciglia separate e ferme, il suo naso camuso, le sue labbra grosse, il volto rotondo... Vestiva una tunica da Mago Nero. Ferito dal nostro scongiuro, tremava davanti a noi. Non facemmo molta amicizia con lui, aveva un carattere molto scontroso.

Un'altra notte noi ricercatori invocammo Adonai, il Figlio della Luce e dell'Allegria. Un bambino di pochi mesi di età accorse alla nostra chiamata e ci attaccò con una forza terribile e sinistra. Dovemmo avvalerci di tutte le nostre forze animiche e spirituali per cercare di sconfiggerlo. Ma fu tutto inutile! Quel bambino era dotato di una forza onnipotente! Qualcuno ci disse di dargli la mano in modo amichevole e così facemmo. Gli allungammo la mano, con l'intenzione di salutarlo. Lui allora corrispose fraternamente e ci strinse la mano. Questo era il Guardiano della Soglia dell'Angelo Adonai, il Figlio della Luce e dell'Allegria. La cosa più interessante è constatare come l'Angelo Adonai, nonostante la sua immensa perfezione, abbia ancora il Guardiano della Soglia, l'Io Psicologico, l'Ego reincarnante che ciascuno deve decapitare e dissolvere per incarnare dentro noi stessi il Cristo Interno. Quanto è difficile raggiungere la perfezione!

Un Angelo tanto bello quanto Adonai... è duro pensare che ciò nonostante conservi ancora l'Io psicologico, agglomerato di vecchi ricordi!

Un'altra notte, la più profonda, la più silenziosa, noi ri-

cercatori invocammo nuovamente l'Angelo Adonai. Il bellissimo Angelo ci inviò insieme ad altri angeli un regalo divino: un medaglione che pendeva da una catenina d'oro. Tale medaglione conferisce il potere di cambiare Piano Cosmico istantaneamente. Con questo prezioso tesoro possiamo entrare in qualunque Parte del Regno. Diventammo molto amici del bellissimo Angelo Adonai, il Figlio della Luce e dell'Allegria, il Maestro di Zanoni! Tutti sappiamo che Zanoni ricevette l'iniziazione cosmica nella Torre del Fuoco della Vecchia Caldea dei saggi. Allora Zanoni ricevette l'Elisir di Lunga Vita e poté conservare il corpo fisico per milioni di anni. Il gran Maestro Zanoni si lasciò cadere perché s'innamorò di un'artista di Napoli e il risultato del suo errore fu la ghigliottina. Lì morì il Gran Maestro.

Noi ricercatori dovemmo apprendere molte cose dall'Angelo Adonai, Saggezza Ineffabile!

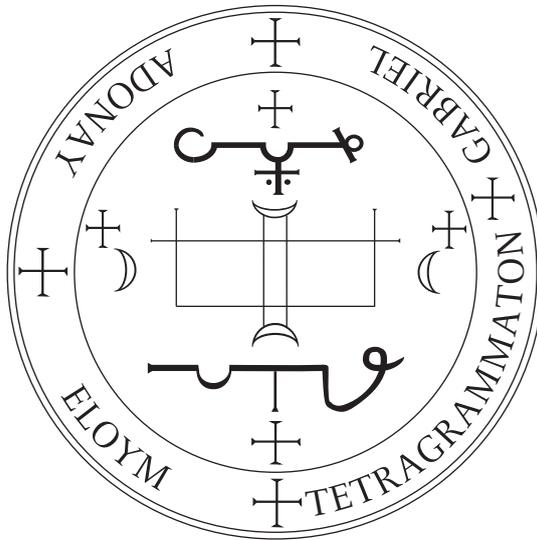
In una data occasione, accorsero da noi Adonai, il Figlio della Luce e dell'Allegria, e il Maestro Zanoni. Uno di noi, alquanto sorpreso, aspettò. Adonai e Zanoni dissero allora al sorpreso ricercatore di tagliare con la Spada uno strano filo che era per terra. Questi, un po' perplesso e un po' grato, ubbidì e tagliò quel filo con la sua Spada Fiammeggiante. Fatto ciò, capimmo che era stato liberato da un incantesimo fatale, da una cattiva energia, da un atto di Magia Nera. Qualcuno gli aveva nuociuto con queste cattive arti, causandogli un gran danno. Poi, il Maestro Zanoni e Adonai curarono il corpo astrale del ricercatore e lo sanarono.

Ubbidendo a ordini Supremi, uno dei nostri compiti suc-

cessivi fu quello di sommergere il Re Bael nell'Abisso. Questo tenebroso personaggio utilizzava i suoi poteri per causare danno all'Umanità. In realtà Bael è un Capo Legione e bisogna scongiurarlo nel nome della sua Antitesi, Adonai, Figlio della Luce e dell'Allegria.

Per terminare il presente capitolo dobbiamo avvertire gli imprudenti che giammai si devono invocare i tenebroso perché ciò è estremamente pericoloso. Noi ci vedemmo nella necessità di invocare questi tenebroso per indagare sullo **Scongiuro dei Sette** del Saggio Salomone. Era un caso importante ed era necessario fare questo tipo di invocazioni. Questi Tenebroso si invocano con lo Scongiuro di Pietro di Apono. Avvertiamo tuttavia che gli Angeli della Luce, gli Esseri Ineffabili, non si possono invocare con la Chiamata di Pietro di Apono. Gli Angeli si invocano nel nome del Cristo, per il Potere del Cristo, per la Gloria del Cristo.

Facciano attenzione gli imprudenti! Che non commettano l'errore di invocare i demoni! Questo potrebbe condurli alla disgrazia. Noi ricercatori potemmo fare questo genere di indagini perché siamo molto allenati ad usare e gestire il corpo astrale e, nonostante ciò, ci trovammo sempre in grandi e terribili pericoli!



Sigillo angelico di Gabriel.

Capitolo 4

Terza invocazione

Dopo aver indagato sulle precedenti invocazioni, ci proponemmo di indagare sulla Terza Invocazione dello **Scongiuro dei Sette**, che alla lettera dice così:

*Nel nome di Raphael,
sparisci di fronte a Elial, Samgabel!*

Quando indagammo su Samgabel, da non confondersi con San Gabriel, ci incontrammo con un terribile demone del Mondo della Mente Cosmica. L'Angelo Elial è esattamente il suo opposto Divino e Ineffabile.

Un giorno, invocammo Raphael. Il Gran Maestro accorse alla nostra chiamata: portava nella mano destra il Tridente del Mondo della Mente, il suo volto era acceso come il fuoco, la bianca barba che gli cadeva sul petto era piena di maestosità e di luce, l'ampia fronte del Gran Maestro era indice della sua profonda saggezza.

Uno di noi chiese qualcosa al Maestro, ma questi rispose dicendo: “Tu non hai più bisogno di chiedere nulla!”. Si trattava infatti di un Iniziato con piena conoscenza della Scienza del Bene e del Male.

Causerà molto stupore ai nostri lettori sapere che l'Anima umana del Gran Maestro, il Boddhisattwa Raphael, ha corpo fisico. La cosa più grave è sapere che questo Boddhisattwa è caduto! Tuttavia, lotta terribilmente per rialzarsi. Dobbiamo distinguere tra il Maestro e la sua Anima umana. Il Maestro è il Dio interno. L'Anima umana del Maestro adesso è caduta. Nel Mondo della Mente Cosmica vivono molti demoni pericolosissimi.

In una certa occasione, entrammo in un Tempio della Mente molto luminoso. In questo tempio c'era un gruppo venerabile di anziani. Questi erano vestiti con tuniche da Maestri e indossavano sandali. Le loro bianche capigliature cadevano con dei bei boccoli sulle spalle e le loro lunghe barbe e la loro ampia fronte davano a tutti questi anziani un aspetto magnifico. Noi ricercatori credevamo di trovarci in un Tempio di Magia Bianca, davanti a un gruppo di Santi Maestri. Questo era ciò che credevamo!

Uno di quegli anziani pronunciò un discorso ineffabile. Parlò di cose divine! Parlò dell'Amore, del Bene, della Bellezza, della Carità ecc... All'improvviso il Gran Maestro iniziò a toccare delicatamente l'argomento del Sesso e allora in modo sublime disse: “Crescete e moltiplicatevi! L'Atto Sessuale non ha niente di male, l'eiaculazione seminale

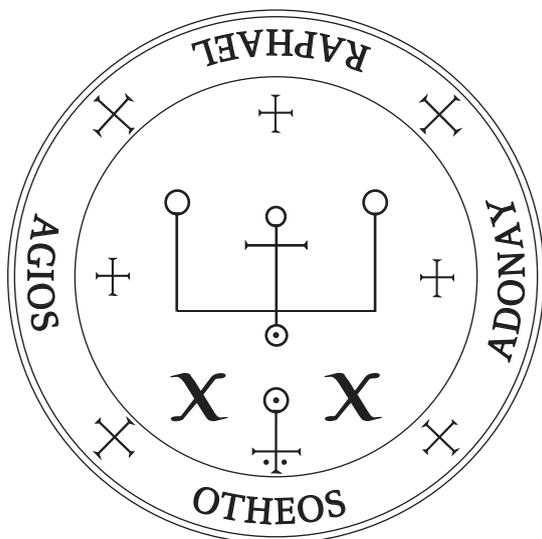
non è negativa, c'è bisogno della riproduzione, perché Dio disse: crescete e moltiplicatevi!”.

Queste e molte altre parole usò quell'anziano venerabile per difendere l'eiaculazione seminale. Fu allora che noi cominciammo a sospettare della santità di quel “santo”. Cominciammo a dubitare... Che fosse quell'anziano un Mago Nero? Tuttavia, guardandoci attorno, vedevamo solo venerabili anziani, luce splendente, cose ineffabili! Ci sembrava perfino sacrilego dubitare di quel Maestro e di quel luogo così Santo! Questo mortificante dubbio, nonostante i nostri ragionamenti, continuava ad affliggerci in modo profondo. Fu allora che uno di noi, volendosi togliere il dubbio, si mise in piedi e pronunciò queste frasi: “Evviva il Cristo! Abbasso Jahvè!”.

Cristo e Jahvè sono le due Antitesi, Luce e Tenebre, Magia Bianca e Magia Nera. Jahvè è quel demonio che tentò Cristo sulla montagna. Jahvè è un demonio terribilmente perverso, è il capo della Magistratura Nera. Quando noi gridammo “Evviva il Cristo!” e “Abbasso Jahvè!” la Loggia Nera si ritorse contro di noi piena d'ira. I Maghi Neri adorano Jahvè, seguono Jahvè. Questo fu ciò che successe quella notte, in quel Tempio del Mondo della Mente.

Quando quei “santi” uomini dalla venerabile e augusta presenza ascoltarono questo “Evviva!” e questo “Abbasso!” successe qualcosa di orribile. Il “santo” volto del venerabile anziano che parlava si alterò, si mostrò profondamente offeso, si trasformò. Vedemmo l'insospettabile: quella fac-

cia diventò orribile, quei “santi” anziani si smascherarono. Erano veri e propri Principi delle Tenebre, Maghi Neri del mondo della Mente Cosmica. Ci insultarono con frasi e parole proprie della Grande Meretrice, il cui numero è 666, ci attaccarono violentemente. Dovemmo sguainare la spada Fiammeggiante per difenderci! Poi ci ritirammo da quell’Antro di Magia Nera che credevamo essere un Tempio di Santità.



Sigillo angelico di Raphael.

Capitolo 5

Quarta invocazione

Continuando le nostre indagini di Alta Teurgia, studieremo la Quarta Invocazione dello **Scongiuro dei Sette**.

Tale Invocazione è la seguente:

*Per Samael Zeboath e in nome di Elohim Gibor,
allontanati Andrameleck!*

Chi è Andrameleck? Chi è Elohim Gibor? Perché compaiono questi due geni in questa quarta preghiera del Re Salomone? Tutti questi enigmi ci inquietavano. Solamente per mezzo dell'Alta Teurgia si può intraprendere questo genere di indagini.

Samael è il Genio di Marte. Ma chi è Elohim Gibor? E chi è Andrameleck?

Una notte uscimmo in corpo astrale. Entrammo in una caverna sotterranea. Lì, facendo uso della Grande Chiamata di Pietro di Apono, invocammo Andrameleck. A lungo

restammo in quella caverna sotterranea della terra invocando Andrameleck! Alla fine, al centro della caverna apparve uno strano personaggio nero come il carbone. Un personaggio gigantesco, tenebroso e orribile. Allungando la mano destra verso quel mostro orribile, dicemmo: “Nel nome di Giove, Padre degli Dei, io ti scongiuro, Andrameleck! TE VIGOS CO SLIN!”

Il risultato fu formidabile. Quel demonio, ferito a morte dal raggio terribile della Giustizia Divina, restò sotto il nostro dominio. Fu allora che Andrameleck parlò e disse: “Non sapevo che eri tu a chiamarmi! Se lo avessi saputo, sarei venuto prima! Cosa c’è che io non possa fare per te?”.

Le parole di Andrameleck sembravano uscire dall’interno delle profonde caverne della Terra intera. Sembrava che questa voce terribile e poderosa spuntasse dalle stesse viscere della Terra! Allora noi parlammo valorosamente ad Andrameleck, dicendogli: “Dammi la mano, Andrameleck!”.

Il tenebroso personaggio si avvicinò a noi e ci diede la mano. Colui che racconta ciò ritornò al corpo fisico. Allora quel demonio dalla tunica rosso sangue, passando sul tetto della sua abitazione, esclamò: “Hai avuto paura di me! Hai avuto paura di me!”.

Io risposi: “Io non ho paura di te, Andrameleck! Sono tornato al mio corpo. Questo è tutto!”.

Un’altra notte, mi riunii insieme a un gruppo di fratelli in

corpo astrale in un Tempio per continuare le nostre indagini sul misterioso personaggio Andrameleck, menzionato dal Saggio Salomone nello **Scongiuro dei Sette**.

Tutti noi fratelli facemmo una grande catena per invocare Andrameleck. Utilizzammo la Formula di Pietro di Apno. Dopo un po' di tempo che lo stavamo invocando, sentimmo in lontananza la risposta di Andrameleck. Uno strano vento che gelava fin nel profondo, un uragano, veniva verso di noi! Quel personaggio modulava la mantralizzazione della lettera M. Dava a quella lettera un'intonazione speciale con toni alti e bassi. I fratelli restavano fermi nella catena. All'improvviso, uno dei fratelli che dirigeva la catena, esclamò a gran voce: "Fratelli, non sciogliete la catena! Restate fermi! Arriva Andrameleck!".

Qualche istante dopo, un gigante apparve sulla soglia della porta. Sarà stato di tre o quattro metri di statura. Lo strano personaggio vestiva una tunica nera, una fascia bianca gli cadeva in modo obliquo dalla spalla destra fino alla coscia sinistra, coprendo sia il petto che la schiena. Aveva un medaglione sul petto e, nella mano destra, portava uno scettro di comando. Quel personaggio aveva un'ampia fronte, occhi grandi e azzurri nei quali si rifletteva il cielo stellato, naso retto, labbra sottili e delicate, mani bianche con dita affusolate. Aveva mani affusolate da mistico, come le mani di Gesù di Nazaret o di Francesco d'Assisi. Il fratello che dirigeva la catena ne uscì e si diresse verso Andrameleck per abbracciarlo e salutarlo. Poi, rivolgendosi ai fratelli della catena, disse: "Fratelli, ecco che vi presento il mio amico Andrameleck!".

Tutti i fratelli tremavano. Uno di loro, non potendo resistere alla terribile forza elettrica che gli occhi di Andrameleck irradiavano, si ritirò precipitosamente. Fuggì spaventato!

Quel Gigante meraviglioso, pieno di gran compostezza e con modi fini e delicati, allungò la mano per salutare cortesemente ogni Fratello. Poi si diresse a una scrivania e vi si sedette. Era interessante osservare come quello strano Gigante possedesse tanta cortesia, tanta compostezza e armonia! Ciò che invece causava dispiacere era vedere come dietro quel meraviglioso gigante vi fosse la profondità, o meglio il ricordo, di un'ombra fatale. Tuttavia, lo scettro che il Gigante portava, il medaglione sul petto e tutti i suoi modi erano propri della Loggia Bianca. Sedutosi alla scrivania, Andrameleck chiamò il fratello che dirigeva la catena e lo consigliò con queste parole: "Fratello, cerchi di situarsi nel miglior ambiente possibile; si vesta decorosamente; comprenda che noi siamo Angeli e che pertanto abbiamo pieno diritto di vivere bene!".

Il fratello interlocutore chiese il permesso ad Andrameleck, dicendogli: "Maestro, mi permetta, nel frattempo vado a cercare il fratello C. (il fratello che poco prima si era ritirato dalla sala)".

Fu allora che il fratello che dirigeva la catena andò in corpo astrale per tutti i paesi della Terra in cerca del fratello scappato. Voleva che questo fratello parlasse con Andrameleck. Fu tutto inutile! La ricerca non diede frutto. Non si riuscì a trovare il fratello C. da nessuna parte! Che ne

era stato di lui? Dove se n'era andato? Enigmi! Enigmi! Il fratello che dirigeva la catena ritornò nel luogo in cui si trovava Andrameleck, ma non gli fu più possibile parlare col meraviglioso Gigante perché molte persone, in corpo astrale, lo stavano consultando. Allora il fratello che dirigeva la catena tornò al corpo fisico. Una volta nel corpo, si alzò di buon mattino, fece colazione e uscì. Dove si dirigeva? Beh, se non lo sai, caro lettore, adesso lo saprai. La persona che dirigeva la catena andò a cercare il fratello C. Questi era un vecchio commerciante e risultò subito molto facile rintracciarlo nel suo negozio. Infatti lo trovò lì, occupato nella gestione del suo negozio. Il fratello che dirigeva la catena, dopo aver salutato cortesemente il suo amico, gli domandò: "Bene, fratello! Dimmi, perché sei scappato alla vista di Andrameleck?".

Il fratello C. rispose: "La verità è che non sono riuscito a resistere alla vista di Andrameleck! Mi ha guardato con una forza elettrica terribile! Non sono riuscito a sopportarlo. Mi ha fatto paura e sono scappato!".

Fu allora che il fratello che dirigeva la catena disse al fratello C.: "Ma andiamo! Ti ho cercato dovunque in corpo astrale e non ti ho trovato!".

Il fratello C. rispose: "Non mi hai trovato perché sono ritornato al mio corpo!".

I due uomini passarono quell'intera domenica a raccontarsi l'accaduto riguardo Andrameleck. Quel Gigante era un enigma per i due ricercatori. Andrameleck era un Mago

Nero? Andrameleck era un Mago Bianco? Enigmi! Enigmi! Enigmi!

Quello era un vero e proprio enigma! I due uomini si proposero di indagare su Andrameleck, ciascuno per conto suo.

Dopo un po' di tempo arrivarono alla seguente conclusione: lo Spirito che accorse alla catena era in realtà il "Maestro" Andrameleck, un Maestro della Loggia Bianca, un Maestro di Misteri maggiori. Accadde però che questo Maestro inviò il suo Boddhisattwa, l'"anima umana", alla reincarnazione.

Ecco il mistero della "Doppia Personalità umana", uno dei misteri più grandi dell'occultismo. I Boddhisattwa cadono per il sesso! Fornicano! Eiaculano il liquore seminale e quindi il Serpente Igneo dei magici poteri, il Kundalini, discende verso gli Inferni Atomici dell'uomo. È così che cadono i Boddhisattwa. Ma il Maestro, ossia l'**Intimo**, lo Spirito, non può mai cadere! Chi cadde fu il Boddhisattwa del Maestro Andrameleck! La cosa peggiore fu che questo Boddhisattwa si dedicò alla Magia Nera e il risultato fu che il Maestro ritirò la sua Anima Volontà, l'Anima Umana, il Quinto Principio dell'Uomo, il Corpo Causale o Manas Superiore della Teosofia. Perciò, quello che ancora vive in Cina è solo il Quaternario Inferiore, composto dai veicoli Fisico, Eterico, Astrale, Mentale. Questo Quaternario Inferiore è, di fatto, un uomo privo di anima, una corteccia Cabalistica, una dimora vuota dove non vive più l'Anima,

dove non abita più il Principio Immortale di ogni uomo! Queste cortecce Cabalistiche sono le dimore dell'Io Psicologico (Satana). In realtà questo è ciò che sono i demoni! È così che quest'uomo si è trasformato in un demonio. Quando il ricercatore invoca Andrameleck in astrale, si può presentare Andrameleck il Demonio o Andrameleck il Grande Maestro Spirituale.

Molto più tardi, noi ricercatori invocammo Andrameleck ed Elohim Gibor, che accorsero alla chiamata. Vedemmo così le due Antitesi faccia a faccia! Elohim Gibor è l'Antitesi del Tenebroso Andrameleck. Elohim Gibor è un vero Arcangelo del Raggio di Marte. Porta la Spada Fiammeggiante in vita ed è un Uomo terribilmente divino. Quando Andrameleck ci attaccò, potemmo sconfiggerlo facilmente. Poi questi, piegandosi dal dolore, ci disse che in Cina usava una fiala, chiamata **Kinocapol**, con la quale risvegliava all'istante la chiaroveggenza nei suoi discepoli. È chiaro che questo genere di chiaroveggenza dura fino a che non passa l'effetto dell'iniezione. Questo è tutto. Il demonio Andrameleck è un commerciante che vive in Cina. Vive bene, economicamente parlando. Questo personaggio delle Tenebre dimora nell'Abisso.

Un nostro amico, dopo aver ascoltato questo racconto, ci chiese quanto segue: "Quindi Andrameleck non ha più l'Intimo? Quando disincernerà ascenderà solo al Piano Causale? In una nuova reincarnazione avrà corpo fisico?"

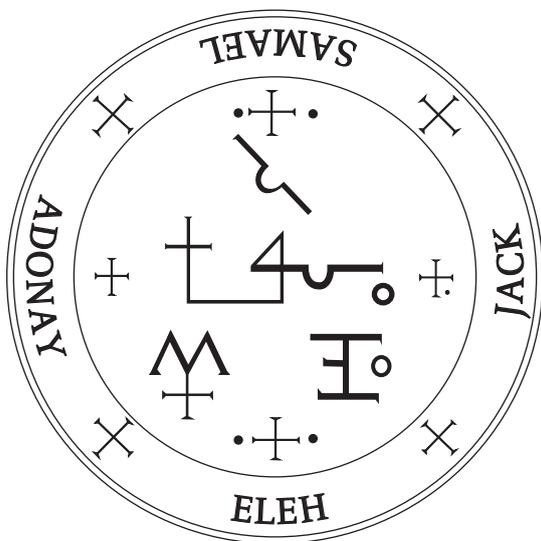
Noi dovemmo rispondere al nostro amico come di segui-

to: “Andrameleck non ha più corpo! Per essere precisi, il Gigante che accorse alla Catena è l’Intimo di Andrameleck. Questo Intimo non ha più alcuna relazione con l’uomo tenebroso che vive in Cina! Pertanto, quando disincernerà l’uomo Andrameleck, il mostro senz’anima, non potrà ascendere né al Piano Causale né ai Mondi Superiori perché è ‘senz’Anima’, è una Cortecchia Cabalistica, una casa vuota Non ha né Anima, né Spirito! Queste Cortecce Cabalistiche si sommergono negli Inferni Atomici della Natura nel corso dei secoli. Poco a poco si degenerano e perdono forza. Poi assumono l’aspetto di orribili animali dell’Abisso, più tardi l’aspetto di piante e infine di minerali che, passando per un processo di disintegrazione, saranno sprovvisti di intelligenza. Alla fine diventeranno polvere cosmica. Questa è la Morte Seconda di cui parla l’Apocalisse. I fornicatori, in fin dei conti, devono passare per la Morte Seconda. I fornicatori appartengono alla Magia Nera! Chiunque eiaculi il liquore seminale è un **fornicatore** ed è un candidato sicuro per l’Abisso e la Morte Seconda.

Andrameleck si ridurrà in polvere cosmica nell’Abisso. La disintegrazione nell’Abisso è molto lenta e orribile. Molte volte questi Tenebrosi vanno avanti per eternità, interi Giorni o Notti cosmiche, ma poco a poco si disintegrano e alla fine muoiono. Andrameleck non ritornerà ad avere un corpo. È un demanio terribilmente perverso. Il Maestro Interno soffre orribilmente e, ovviamente, dovrà pagare un gran Karma per aver creato questo Demanio”.

Il nostro interlocutore ci fece allora quest'altra domanda: "L'Intimo è colpevole delle cattive azioni di Andrameleck e del Karma che deve pagare?".

Noi dovemmo rispondere così: "L'Intimo è un Agnello Immolato e dovrà pagare per questa ex-personalità tantrica. L'Intimo, il Maestro Interno, dovrà reincarnarsi per pagare il Karma della sua ex-personalità. La Legge è Legge! A questo Maestro mancò la forza per dominare la tenebrosa personalità umana. Quando lo Spirito vince la Materia è un Vincente. Questo è tutto".



Sigillo angelico di Samael.

Capitolo 6

Quinta invocazione

Il lettore che ha seguito attentamente tutto il corso delle nostre investigazioni esoteriche, comprenderà che lo spiritismo con i suoi Medium, o la Negromanzia con i suoi “laboratori”, non ci sarebbero serviti per queste trascendentali invocazioni di Alta Teurgia. Disgraziatamente ci sono molti studenti che vorrebbero vedere, udire, toccare, palpare queste cose, ma hanno le loro facoltà completamente danneggiate. Sono molte le persone che vorrebbero uscire coscientemente in corpo astrale e soffrono in maniera indicibile perché non ci riescono. La Chiave che abbiamo dato nel nostro primo capitolo con il Mantra FARAON è formidabile. L'importante è non perdersi d'animo, perseverare, non stancarsi fino a che si trionfa. Durante le normali ore di sonno, ogni essere umano si trova fuori dal corpo fisico. Nei Mondi Interni interviene l'Intimo per farci comprendere integralmente tutti i processi della vita quotidiana, come ad esempio gli affari che esercitiamo durante il giorno, le promesse fatte, le emozioni vissute ecc...

Sfortunatamente durante il giorno noi viviamo in modo molto incosciente. Non comprendiamo il triplice valore (fisico, animico e spirituale) di ognuna delle nostre azioni, di ognuna delle nostre parole, di ognuno dei nostri sentimenti. L'Intimo interviene quindi durante il sonno per farci vedere in modo simbolico il triplice valore di tutti gli atti che realizziamo durante la vita diurna. Le anime umane, durante il sonno, si muovono perciò in questa simbologia. Questi simboli sono i cosiddetti **sogni**. Se noi vivessimo con piena coscienza ognuno degli atti della nostra vita giornaliera, se comprendessimo il triplice valore di ogni atto della nostra vita giornaliera, se prima di abbandonarci al sonno facessimo un esercizio retrospettivo per fare "coscienza cosciente" di tutti gli avvenimenti che si sono presentati durante il giorno allora, durante le ore di sonno, saremmo in "vacanza", assolutamente liberi, ci muoveremmo coscientemente in corpo astrale e, nei Mondi Interni, agiremmo con la coscienza sveglia. Tuttavia, dobbiamo avvertire che l'esercizio retrospettivo va fatto in meditazione profonda. Dobbiamo riconoscere i nostri errori, pentirci per questi, fare il proposito di non tornare a ricadere negli stessi. Non dobbiamo condannare i nostri errori! Non dobbiamo giustificare i nostri errori! Quando li condanniamo o li giustifichiamo, significa che non li abbiamo compresi. L'importante è comprenderli in modo cosciente. Quando facciamo "coscienza cosciente", totale e assoluta di un determinato difetto, allora quel difetto si disintegra, ce ne liberiamo! L'importante è, pertanto, che il sognatore si risvegli nei Mondi Interni durante il sonno

normale, durante il sonno naturale, senza “medianismo”, senza “ipnosi” ecc...

Dopo questa introduzione al nostro presente capitolo, continueremo con l’investigazione sullo **Scongioro dei Sette**. Dopo esserci occupati della precedente investigazione, ci siamo proposti di studiare nei Mondi Superiori la Quinta Invocazione del grande Re Salomone.

Vediamola:

*Per Zachariel e Sachiel-Méleck, ubbidisci di fronte
a Elvah, Sanagabril!*

Sapevamo già che Zachariel è il Genio di Giove. Ciò che ignoravamo era chi fossero Elvah e Sanagabril. Comprendemmo subito che si trattava delle due Antitesi del Raggio di Giove. Bisognava invocare Sanagabril con la Chiamata di Pietro di Apono, dato che si tratta di una Entità Tenebrosa. Giacché era necessario scongiurarlo per farlo allontanare, se ne desume logicamente che è un Tenebroso! In quanto a Elvah, potevamo dedurre che era un Angelo luminoso, visto che ci si serviva di lui per allontanare Sanagabril. Non si poteva quindi invocare Elvah con la Chiamata di Pietro di Apono, bisognava chiamarlo nel Nome del Cristo, per la Maestà del Cristo, per il Potere del Cristo!

Nei Mondi Interni, iniziammo a invocare Sanagabril. Facemmo l’invocazione in corpo astrale, all’interno di un piccolo salone. Lo chiamammo molte volte, ma Sanagabril

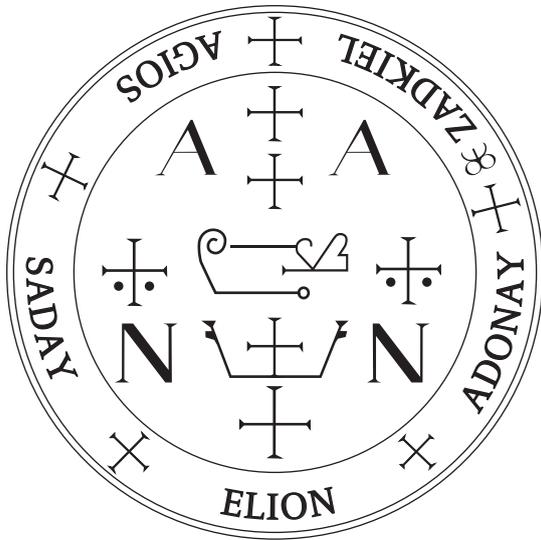
si faceva attendere. Uno stretto corridoio, un lungo passaggio pieno di tenebre, conduceva al piccolo salone in cui stavamo facendo l'invocazione. Dopo qualche tempo di paziente attesa, sentimmo nello stretto corridoio i passi di qualcuno che si avvicinava. Certamente, quei passi non erano molto gradevoli! Il suono di quei passi non era rumore di scarpe o di sandali. Era un suono ben diverso, sembrava suono di artigli, o di unghie di tigre o di una bestia maligna!

Noi restammo fermi. Aspettammo che Sanagabril si avvicinasse un po' di più. Eravamo preparati a scongiurarlo con grande forza! All'improvviso, un essere strano si avvicinò alla soglia di quella stanza. Guardammo e vedemmo un volto tanto orribile che solo l'immaginazione di un matto da legare o di un idiota potrebbe concepire. Sarebbe stato meglio per noi aver visto dei morti uscire dalle loro tombe a mezzanotte piuttosto che contemplare il volto tremendamente orribile di Sanagabril! Francamente ci sorprese così tanto il terribile aspetto di questa bestia diabolica, che dovvemmo ritornare istantaneamente al corpo fisico. Non avemmo paura, fummo solo sorpresi dalla sua orribile bruttezza. A questo triste stato arriva chiunque percorra il Cammino Nero!

Tuttavia non ci perdemmo d'animo e ci proponemmo di affrontare di nuovo l'orribile spettacolo. E così, con animo sicuro, un'altra notte tornammo in corpo astrale a invocare Sanagabril. Questa volta lo invocammo all'angolo di una via di una grande città. Sanagabril accorse alla nostra chia-

mata ma, desideroso di parlare con noi, assunse l'aspetto di un uomo normale. Sembrava un banchiere e arrivò parlandoci di denaro. Ci diede i numeri vincenti della Lotteria affinché acquistassimo dei biglietti. Con queste tentazioni cercava di attrarci nella sua sfera di influenza tenebrosa. La lotteria è pura Magia Nera! Si ruba a un paese intero per arricchire pochi. Noi non ci lasciammo rinchiudere in questa "gabbietta d'oro". Ci interessava solamente conoscere l'aspetto tenebroso di quest'ombra di Giove!

Un'altra notte ci proponemmo di investigare su Elvah. Quest' Angelo è Amore, Altruismo, Carità, Castità, Santità.



Sigillo angelico di Zadkiel

Capitolo 7

Sesta invocazione

Il Sentiero dell'Alta Teurgia ci permette di studiare i Grandi Misteri della Vita e della Morte. È però necessario imparare a uscire coscientemente in corpo astrale. Coloro che non hanno ancora questa facoltà, hanno bisogno di acquisirla. È necessario un allenamento quotidiano, rigoroso per conquistare questa facoltà.

Quando ritorniamo al corpo e ci risvegliamo nel letto, molti discepoli commettono l'errore di muoversi nell'istante preciso del risveglio dal sonno normale. Con questo movimento si agita il corpo astrale e si perdono i ricordi. Lo studente di occultismo, al risveglio dal suo sonno normale, non deve muoversi! Deve restare fermo, chiudere gli occhi e fare un esercizio retrospettivo per ricordare minuziosamente tutti i luoghi in cui è stato in corpo astrale, tutte le parole che ha ascoltato, che ha detto ecc... Per questo genere di investigazioni non servono i Medium dello Spiritismo. I Medium non hanno infatti sufficiente equilibrio mentale, sono vittime delle Entità Tenebrose. I

Medium hanno il Corpo Mentale alterato. Il Corpo Astrale e il Corpo Mentale del Medium sono alterati. Dato che questi veicoli sono in tali condizioni, i Medium non hanno equilibrio mentale, la logica esatta di cui si ha bisogno per investigare su tutte le cause e gli effetti della Natura. Sappiamo già che le Leggi Naturali si sviluppano in modo saggio. Ogni effetto ha la sua causa. Ogni causa è l'effetto di un'altra Causa Superiore. Ci è toccato spesso sentire individui squilibrati che dicono di comunicare con le Entità dell'Aldilà. In genere questi soggetti sono Medium. È necessario sapere che il ricercatore dei Mondi Superiori deve possedere un equilibrio mentale a prova di bomba. Il vero investigatore è profondamente analitico e rigorosamente esatto. Noi siamo matematici nell'investigazione e molto esigenti nell'espressione.

Dopo questa introduzione al nostro presente capitolo, andiamo a narrare ai nostri lettori l'investigazione che abbiamo fatto sulla Sesta Invocazione del Re Salomone; questa invocazione è la seguente:

Nel nome divino e umano di Schaddai e per il segno del Pentagramma che ho nella mia mano destra, in nome dell'Angelo Anael, per il potere di Adamo ed Eva che sono Jotchavah, ritirati Lilith; lasciaci in pace, Nahemah!

Chi è Lilith? Chi è Nahemah? Perché bisognava scongiurare questi Tenebrosi nel nome dell'Angelo Anael, l'Angelo

dell'Amore, e per le potenze di Adamo ed Eva che sono Jotchavah? Noi volevamo conoscere l'Angelo Anael, l'Angelo dell'Amore!

Insieme a un gruppo di fratelli, in corpo astrale invocammo l'Angelo Anael nel nome del Cristo, per la Maestà del Cristo, per il Potere del Cristo. Facemmo l'invocazione durante una catena, nel cortile di una casa. Era l'aurora. Chiamammo a gran voce l'Angelo dell'Amore, dopo qualche tempo, vedemmo passare sul cortile della casa, a grande altitudine, degli uccelli ineffabili. Uccelli d'argento! Uccelli d'oro! Uccelli di fuoco! Uno di loro, il più bello, era Anael, l'Angelo dell'Amore che, in corpo astrale, aveva assunto quell'incantevole aspetto. Tutti noi esclamammo: "Ecco che viene Anael, l'Angelo dell'Amore!".

Ci aspettavamo che quegli uccelli meravigliosi discendesero nel cortile della casa, dove tutti noi stavamo facendo l'invocazione di Alta Teurgia. Ma quegli uccelli in rapido volo non discesero nel cortile di quella casa. Che cosa era successo? Che cosa era potuto accadere? Improvvisamente, qualcuno bussò ritmicamente per tre volte alla porta di casa. Noi sciogliemmo la catena e in corpo astrale andammo ad aprire la porta. Un bel bambino, vestito con una tunica rosa e azzurra, si presentò sulla soglia. Lo seguivano altri bambini. Questo bellissimo bambino era Anael, l'Angelo dell'Amore, l'Angelo dell'Aurora, l'Angelo di Venere! I suoi capelli parevano cascate d'oro che cadevano sulle spalle ineffabili. Sembrava un bambino di 12 anni. Il suo volto, roseo come l'aurora, aveva tratti perfetti, ineffabili.

Tutto il suo corpo era roseo come l'aurora. Portava dei fiori tra le braccia. Noi ci inginocchiammo affinché ci benedicesse e così fece! In presenza di quel bel bambino, si sente solo il desiderio di giocare, di rivivere la propria infanzia, ci si sente tornare bambini! Il fratello che dirigeva la catena, in ginocchio davanti all'Angelo Anael, gli fece una domanda e il bambino rispose con grande saggezza. Osservammo attentamente l'aura di quell'Angelo: era bianca, pura, innocente, perfetta. L'Angelo Anael irradia una luce splendente, luce divina, luce ineffabile! Quella bella luce irradia dal suo midollo spinale. In realtà il midollo spinale è il Candelabro a sette bracci del Tempio. L'olio d'oro puro del Candelabro è il Seme Cristonico che i fornicatori eiaculano miserevolmente. Gli angeli sono pieni di luce e di fuoco perché sono assolutamente casti. I Demoni sono pieni di tenebre perché sprecano il seme miserevolmente. Per creare non c'è bisogno di eiaculare il Liquore Seminale. Il seme passa sempre all'utero senza bisogno di eiaculare il seme. Le molteplici combinazioni della Sostanza Infinita (il Seme) sono meravigliose.

Dopo aver invocato l'Angelo Anael, ci proponemmo di conoscere Lilith, la sua Antitesi Tenebrosa. Un'altra notte, la più tranquilla, la più silenziosa, invocammo Anael e Lilith insieme. Facemmo l'invocazione in corpo astrale, all'interno di un piccolo salone. Dopo qualche istante l'Angelo Anael accorse alla nostra chiamata. Il bel bambino aveva un aspetto ineffabile. Noi ci inginocchiammo e lui ci benedisse. Poi il bambino si sedette su una sedia. Noi, pieni di immensa venerazione e con profondo rispetto,

chiedemmo al bambino di invocare la sua Antitesi, Lilith. Gli dicemmo così: “Maestro, invocaci adesso Lilith: stiamo indagando sulle Coppie di Opposti della Filosofia.”

L'Angelo Anael invocò la sua Antitesi mentalmente. Udimmo dei passi fuori e, dopo qualche istante, entrò nel salone un altro bambino della stessa statura di Anael, l'Angelo dell'Amore. Era l'Antitesi di Anael, era Lilith! Guardammo e vedemmo nella notte un bambino terribilmente maligno. Un bambino dal volto terribilmente perverso. Questo bambino vestiva una tunica di colore verde e azzurro scuro, i colori della gamma dell'infrarosso. Questi stessi colori sono usati dalla Loggia Bianca ma nella gamma dell'ultravioletto. L'infrarosso appartiene alla Loggia Nera. L'ultravioletto appartiene alla Loggia Bianca. Lilith è un demone e la sua veste è quella di un demone. Lilith è un terribile fornicatore! Dal suo midollo spinale irradiano solamente abisso e tenebre. Noi ricercatori offrimmo una sedia a Lilith per farlo sedere. La sedia fu messa davanti all'Angelo Anael, cosicché le due Antitesi sedessero faccia a faccia. Potevano ammirare e vedere queste due Antitesi faccia a faccia, Anael e Lilith! L'Amore e l'Anti-Amore che Giambico, il Teurgo, fece apparire davanti alle moltitudini in tempi antichi. In quel momento erano lì, l'Amore e l'Anti-Amore faccia a faccia. Lilith non osava guardare il volto sereno, raggiante e luminoso di Anael. Allora esclamammo: “Ecco il mistero delle Anime Gemelle! Ecco la Coppia di Opposti della Filosofia!”.

Eravamo estasiati di Saggezza: ci trovavamo in uno stato

di terribile esaltazione mistica! (Ci sono vari tipi di Anime Gemelle).

Lilith e Nahemah sono due demoni terribilmente perversi che governano le sfere dell'Abisso.

Il Maestro Ilariux IX, nel suo Terzo Messaggio dell'Aryavarta Ashrama sull'Ordine Sacro del Tibet, dice testualmente quanto segue:

Nell'inferno ci sono - dicono i cabalisti - due regni delle Strigi: Lilith, madre degli aborti, e Nahemah, bellezza fatidica e mortale. Quando un uomo è infedele alla sposa che gli ha dato il cielo e si abbandona alla sfrenatezza di una sterile passione, Dio gli toglie la sua legittima sposa per gettarlo fra le braccia di Nahemah. Questa regina delle Strigi sa sedurlo con tutti gli incanti della verginità e dell'amore. Svvia il cuore dei genitori spingendoli all'abbandono dei propri figli; fa sognare di essere vedovo a chi è sposato e di sposarsi agli uomini consacrati a Dio. Quando Nahemah usurpa il titolo di sposa è facile riconoscerla: il giorno delle nozze la sposa appare calva. Poiché la chioma della donna rappresenta il velo del pudore, in quel giorno le è interdetta. Dopo le nozze è presa dalla disperazione e dalla noia dell'esistenza. Parla di suicidio e infine abbandona violentemente la casa, lasciando alla sua vittima il marchio della stella infernale tra gli occhi. Aggiunge la tradizione che quando il sesso arriva a dominare il cervello, si inverte la stella (la Stella Pentagonale) e la vittima cade a testa in giù, agitando le gambe in aria.

Così compare l'immagine del pazzo in una delle 72 Carte dei Tarocchi dei Boemi. E, se la scienza profana ha sistematicamente considerato pazzi gli iniziati, a noi basti sapere il noto fatto che detta scienza è totalmente incapace di distinguere, in questo caso, una caduta da una discesa. Lo psichiatra ignora completamente l'esistenza reale dell'Adamo protoplasto.

Nell'Abisso Lilith e Nahemah vivono in eterna lotta. Le anime depravate di Lilith non hanno più alcuna possibilità di uscire dall'Abisso. Il problema è sessuale. I demoni sono terribilmente fornicatori! L'uomo è simboleggiato dalla Stella a Cinque Punte. Il cervello deve controllare il Sesso. Quando il cervello non riesce più a controllare il sesso, allora la Stella Pentagonale si inverte e affonda nell'Abisso. I demoni possono essere simbolizzati dalla Stella Pentagonale Invertita.



Pentagramma esoterico

Capitolo 8

Settima invocazione

Dopo aver investigato tutte le precedenti invocazioni del Grande **Scongiuro dei Sette**, che ci trasmise in tempi antichi il Grande Re Salomone, ci proponemmo di investigare l'ultima invocazione, che alla lettera dice:

*Per i santi Elohim e in nome dei geni Cashiel,
Sehaltiel, Aphiael e Zarahiel, agli ordini di Orifiel:
ritirati Moloch! Noi non ti daremo i nostri bambini
a divorare.*

Chi è questo Moloch? La tradizione antica ci parla di Moloch come di un toro di ferro battuto a caldo. La storia racconta che molti bambini venivano gettati nel ventre orribile di questo toro di ferro. Si parla molto di Moloch e noi volevamo investigare il caso.

Fuori dal corpo fisico, chiamammo Moloch con la Grande Chiamata di Pietro di Apono. Man mano che vocalizzavamo i mantra, sprofondavamo negli Inferni Atomici della

Natura. Lì vedemmo immense moltitudini di esseri umani che vivono negli Abissi. Improvvisamente, in mezzo a quella moltitudine, scorgemmo un cavaliere in groppa al suo cavallo. Il cavaliere montava un brioso destriero. Quel cavaliere sembrava arabo. Vestiva una tunica rossa e aveva la testa coperta da un turbante orientale. Il volto di quell'uomo era davvero somigliante a quello di un arabo: occhi grandi, neri e penetranti, folte sopracciglia, labbra grosse e carnose, naso dritto, colore moro. Indossava dei sandali. Il suo portamento era davvero quello di un cavaliere dell'Arabia Felice! Era Moloch! Il terribile Demonio Moloch! Si diresse rapidamente verso di noi sul suo brioso destriero. Si fece spazio tra la moltitudine e gridando a gran voce si diresse verso il fratello che dirigeva la catena di ricercatori e, prendendosi gioco di lui, perversamente soddisfatto, disse: "Ah...!E io che pensavo fossi già là, in Cielo tra gli Angioletti! Già di ritorno, scommetto!".

Allora il fratello che dirigeva la grande catena di ricercatori gli rispose pieno di coraggio: "Ti sbagli Moloch. Io qui sono solo in visita. Sono venuto a investigare su di te. Questo è tutto."

Moloch si ritirò e tutti noi ricercatori ritornammo al nostro corpo fisico. Molto più tardi invocammo la sua Antitesi luminosa, Orifiel, l'Angelo di Saturno. Quest' Angelo governa il meraviglioso Raggio luminoso di Saturno.

Terminata quest'ultima invocazione dello **Scongiuro dei Sette**, arrivammo alle seguenti conclusioni:

1. Lo **Scongiuro dei Sette** del Saggio Salomone è uno scongiuro cabalistico di immenso potere per combattere le legioni tenebrose.
2. Lo **Scongiuro dei Sette** del Saggio Salomone dovrebbe essere utilizzato da tutti gli studenti di occultismo prima dei loro rituali, per “pulire” le loro case, prima di abbandonarsi al sonno o prima di realizzare qualunque pratica esoterica. In questo modo si allontanano i tenebrosi.
3. I Demoni sono terribilmente fornicatori, eiaculano il liquore seminale.
4. Gli Angeli non eiaculano mai il liquore seminale.
5. Quando l'uomo non eiacula il proprio liquore seminale, risveglia il Kundalini, il Serpente Igneo dei nostri Magici Poteri, che si trova racchiuso nel chakra coccigeo (Chiesa di Efeso), base del midollo spinale il quale, nelle persone comuni e correnti, è chiuso. I Vapori Seminali aprono questo orifizio inferiore del midollo spinale per farvi entrare il Serpente Igneo. Man mano che il Serpente sale lungo il canale midollare, attiva tutti i nostri Poteri, sviluppando tutte le nostre facoltà. Quando il Serpente, dopo essere arrivato alla sommità del capo, giunge alla zona compresa tra le sopracciglia, avviene la **Prima Grande Iniziazione di Fuoco**. Dobbiamo lavorare con i **Sette Gradi di Potere del Fuoco**. È così che l'Uomo si trasforma in un vero Angelo pieno di Potere e di Gloria!

6. Quando l'uomo eiacula il liquore seminale nelle Pratiche di Magia nera, quando segue la dottrina dei Nicolaiti o semplicemente quando non si pente mai per l'eiaculazione del liquore seminale, allora il Serpente Igneo dei nostri Magici Poteri, invece di salire lungo il canale midollare, discende verso gli Inferni Atomici dell'uomo e si trasforma nell'orribile coda di Satana.
7. È terribilmente pericoloso invocare i demoni. Noi ci troviamo in gravi e tremendi pericoli facendo le investigazioni sullo **Scongiuro dei Sette**. Se lo studente non è armato con la Spada della Giustizia, se non è assolutamente casto, se non segue il sentiero della Santificazione, potrebbe facilmente perdere la vita in questi lavori. Se osa invocare i demoni potrebbe anche arrivare alla più terribile disperazione, ai più spaventosi timori con tutte le loro gravissime conseguenze per il corpo fisico.
8. L'Alta Teurgia deve essere utilizzata solo per invocare gli Angeli. Per mezzo dell'Alta Teurgia possiamo studiare ai piedi dei Grandi Maestri di Saggezza, conversare con gli Angeli, parlare con i Costruttori dell'Universo, chiacchierare a faccia a faccia col nostro Dio Interiore nei Mondi Superiori.
9. Dobbiamo sublimare tutte le nostre Energie Sensuali verso il cuore. Dobbiamo trovare il Sentiero dell'Assoluta Santità.
10. Dopo aver conosciuto l'Abisso, arrivammo alla con-

clusione che i demoni si disintegrano poco a poco nell'Abisso tra le sofferenze più spaventose e orribili. Questa è la Morte Seconda!





... Noi non ti daremo i nostri bambini a divorare.



Ultima conclusione

Noi ricercatori arrivammo in corpo astrale a una casa dove si vedevano solo fango, miseria, indigenza, fame e, la cosa peggiore, la terribile fornicazione!

Vedemmo una camera da letto orribile, ripugnante. In questa camera da letto visse una donna terribilmente fornicatrice. Questa donna è già entrata nell'Abisso, è già disincarnata, e in questa camera da letto immonda dove visse si vedevano solo stracci, fango, indigenza, miseria, sofferenza, sporcizia. Quando noi stavamo investigando, potemmo vedere intuitivamente la stretta relazione che esiste tra le **Potenze Tenebrose che compaiono nello Scongiuro dei Sette e la gente fornicatrice**. Tutto questo si riduce a una sola cosa: Magia Nera! Fornicazione! Ripugnante Miseria! Noi ricercatori potemmo costatare come i fornicatori irredenti, nelle loro ultime reincarnazioni, paghino il Karma della miseria più atroce, della miseria più

sconcertante e orribile. Chiunque eiaculi il proprio liquore seminale, sebbene sposato, viola la Legge. È un fornicatore! L'ultima reincarnazione di un fornicatore che entra all'Abisso è dunque caratterizzata dalla più spaventosa e terribile miseria. In Oriente l'Abisso, ossia gli Inferni Atomici della Natura, sono conosciuti col nome di Avitchi. In queste tenebrose regioni si sommergono i fornicatori dopo la loro ultima reincarnazione, interamente passata nella più ripugnante indigenza mai conosciuta dal genere umano. Tutti i peccati saranno perdonati, tranne il peccato contro lo Spirito Santo. La Forza Sessuale è l'Energia Creatrice del Terzo Logos. Il terzo Logos è lo Spirito Santo. Il Terzo Logos irradia la sua Energia nel vortice fondamentale di ogni Nebulosa, nel centro del più piccolo atomo e in tutto ciò che viene alla vita nell'Essere Umano; l'Energia del Terzo Logos è il Potere Creatore del Sesso. Quando l'essere umano si abbandona alla fornicazione, quest'energia, proiettata verso fuori e verso il basso, lo lega alle Potenze Tenebrose e all'Avitchi. Dobbiamo lavorare nel Laboratorio dello Spirito Santo (il Sesso) per trasmutare la Potenza Creatrice in Luce e Fuoco. Dobbiamo far ritornare l'Energia del Terzo Logos verso dentro e verso l'alto, per risvegliare i nostri Poteri Creatori divini e ineffabili. Questo è **Opus Magnum!** I fornicatori si trasformano in ombre indigenti e miserabili per poi sprofondare nello spaventoso Abisso!





Cronologia dell'opera scritta del Maestro Samael Aun Weor

1. Porta di Ingresso all'Iniz. o Matrimonio Perfetto "Asilo" _____ 1950
2. La Rivoluzione di Bel _____ 1950
3. Corso Zodiacale _____ 1951
4. Appunti Segreti di un Guru _____ 1952
5. Il Libro della Madonna del Carmelo _____ 1952
6. Messaggio Supremo di Natale 1952 (Gnosi s. XX) _____ 1952
7. Le Sette Parole. Occultismo Elementare per Principianti _____ 1953
8. Rosa Ignea _____ 1952/53
9. Secondo Messaggio di Natale 1953 (Gnosi s. XX) _____ 1953
10. Messaggio di Natale 1954 (Gnosi s. XX) _____ 1954
11. Trattato di Alchimia Sessuale _____ 1954
12. Volontà Cristo _____ 1955
13. Messaggio per il 27 ottobre del 1955 (Gnosi s. XX) _____ 1955
14. Messaggio Supremo di Natale 1955 (Gnosi s. XX) _____ 1955
15. Messaggio di Natale 1956 (Gnosi s. XX) _____ 1956
- 15A. Misteri Maggiori _____ 1956
16. Messaggio di Natale 1957 (Gnosi s. XX) _____ 1957
17. Nozioni Fondamentali di Endocrinologia e Criminologia _____ ?
- 18.** Trattato Esoterico di Teurgia _____ 1958

19. Messaggio di Natale 1958 (Gnosi s. XX) _____	1958
20. Messaggio di Natale 1958-1959 (Gnosi s. XX) _____	1959
21. Logos, Mantra, Teurgia _____	1959
22. Il Libro Giallo _____	?
23. Supremo Messaggio di Natale 1959-1960 (Gnosi s. XX) _____	1960
24. Messaggio d'Acquario _____	1960
25. Supremo Messaggio di Natale 1960-1961 (Gnosi s. XX) _____	1961
26. Il Matrimonio Perfetto _____	1961
27. Supremo Messaggio di Natale 1961-1962 (Gnosi s. XX) _____	1962
28. Magia Cristica Azteca _____	?
29. I Misteri del Fuoco _____	1962
30. Il Libro dei Morti _____	?
31. Supremo Messaggio di Natale 1962-1963 (Gnosi s. XX) _____	1963
32. Supremo Messaggio di Natale 1963-1964 (Gnosi s. XX) _____	1964
33. Messaggio di Natale 1964-1965 _____	1965
34. Messaggio Supremo di Natale 1965-1966 _____	1966
35. Educazione Fondamentale _____	1966
36. La Trasformazione Sociale dell'Umanità _____	?
37. La Piattaforma del P.O.S.C.L.A. _____	?
38. Il Cristo sociale _____	?
39. Messaggio di Natale 1966-1967. La Collana del Buddha _____	1967
40. Trattato Esoterico di Astrologia Ermetica _____	?
41. Messaggio di Natale 1967-1968. I Corpi Solari _____	1968
42. Messaggio di Natale 1968-69. Corso Esoterico di Magia Runica _____	1969
43. Tarocchi e Cabala _____	1969
44. Messaggio di Natale 1969-1970. Il mio Ritorno in Tibet _____	1970
45. Messaggio di Natale 1970-1971. Il Parsifal Svelato _____	1971
46. Messaggio di Natale 1971-1972. Il Mistero dell'Aureo Fiorire _____	1972

47. Messaggio di Natale 1972-1973. Le Tre Montagne	1973
48. Sì, c'è l'Inferno; sì, c'è il Diavolo; sì, c'è il Karma	1973
49. La Grande Ribellione	?
50. Trattato di Psicologia Rivoluzionaria	1974
51. Messaggio di Natale 1973-1974 (?)	1974
52. Messaggio di Natale 1974-75. La Dottrina Segreta di Anahuac ..	1975
53. Pistis Sophia Svelato	1977
54. Trattato di Medicina Occulta e Magia Pratica (M. Nat. 77-78) ¹ ..	1978
55. Sette cattedre di Antropologia gnostica	1978
56. Fratelli dello spazio siderale (Raccolta)	?

¹ Prima edizione nel 1950

